

Art. 2.

Il rag. Paola Fioravanti è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 17 maggio 2001

CIAMPI

BIANCO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Carrosio (Alessandria) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del dott. Carlo Massa.

Il citato amministratore, in data 6 aprile 2001, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutiva disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Alessandria ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 611/13.1/Gab. del 27 aprile 2001, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Carrosio (Alessandria) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Paola Fioravanti.

Roma, 14 maggio 2001

Il Ministro dell'interno: BIANCO

01A5921

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2001.

Determinazione delle quote di compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto previste dall'art. 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Visto l'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l'istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'I.V.A.;

Visto altresì il comma 4 del medesimo art. 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all'I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000 si è provveduto a fissare per il 2001 la compartecipazione regionale all'I.V.A. nella misura del 38,55 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 1999, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'I.V.A. per l'anno 2001, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'art. 5 del citato decreto legislativo n. 56 del 2000;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

Vista la nota dell'ISTAT n. 225 del 12 gennaio 2001 che riporta i dati relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 1996, 1997 e 1998, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

Vista l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Sulla proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità;

Decreta:

Art. 1.

Quota di compartecipazione all'I.V.A.

1. Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2001 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Quota di concorso alla solidarietà interregionale

1. Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2001 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale

1. Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2001 sono stabilite per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 4.

Somme da erogare alle regioni

1. Le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di cui al comma 4, lettera d), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di lire 53.127 miliardi per l'anno 2001 sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Roma, 17 maggio 2001

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
AMATO

*Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*
VISCO

TABELLA A)

ANNO 2001

COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'I.V.A.
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE FAMIGLIE

(Valori in miliardi di lire)

| Regioni a statuto ordinario | Ripartizione regionale |
|-----------------------------|------------------------|
| PIEMONTE | 5.011 |
| LOMBARDIA | 11.347 |
| VENETO | 5.345 |
| LIGURIA | 2.073 |
| EMILIA-ROMAGNA | 5.093 |
| TOSCANA | 4.172 |
| UMBRIA | 880 |
| MARCHE | 1.608 |
| LAZIO | 6.019 |
| ABRUZZO | 1.222 |
| MOLISE | 283 |
| CAMPANIA | 4.499 |
| PUGLIA | 3.425 |
| BASILICATA | 460 |
| CALABRIA | 1.692 |
| TOTALE RSO . . . | 53.127 |

TABELLA B)

ANNO 2001

QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETÀ
INTERREGIONALE

(Valori in miliardi di lire)

| Regioni a statuto ordinario | Concorso regionale |
|-----------------------------|--------------------|
| PIEMONTE | 949 |
| LOMBARDIA | 6.646 |
| VENETO | 1.461 |
| LIGURIA | — |
| EMILIA-ROMAGNA | 1.382 |
| TOSCANA | 6 |
| UMBRIA | — |
| MARCHE | — |
| LAZIO | 1.630 |
| ABRUZZO | — |
| MOLISE | — |
| CAMPANIA | — |
| PUGLIA | — |
| BASILICATA | — |
| CALABRIA | — |
| TOTALE RSO . . . | 12.074 |

TABELLA C)

ANNO 2001

QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO
PEREQUATIVO NAZIONALE

(Valori in miliardi di lire)

| Regioni a statuto ordinario | Quote regionali |
|-----------------------------|-----------------|
| PIEMONTE | — |
| LOMBARDIA | — |
| VENETO | — |
| LIGURIA | 420 |
| EMILIA-ROMAGNA | — |
| TOSCANA | — |
| UMBRIA | 354 |
| MARCHE | 70 |
| LAZIO | — |
| ABRUZZO | 704 |
| MOLISE | 329 |
| CAMPANIA | 4.494 |
| PUGLIA | 3.102 |
| BASILICATA | 625 |
| CALABRIA | 1.977 |
| TOTALE RSO . . . | 12.074 |

TABELLA D)

ANNO 2001
SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI

(valori in miliardi di lire)

DETERMINAZIONE SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI

| REGIONI A STATUTO ORDINARIO | Totale trasferimenti da sopprimere (1) | Accisa (L. 8/litro) (2) | Addizionale regionale all'Irpef 0,4% (3) | Differenza trasferimenti soppressi da compensare (1) - (2) - (3) | Compartecipazione all'I.V.A. in base ai consumi delle famiglie (Tab. A) | Concorso al Fondo di solidarietà nazionale (Tab. B) | Fondo perequativo nazionale (Tab. C) | Totale da erogare alle Regioni |
|-----------------------------|---|----------------------------|---|--|---|---|--------------------------------------|--------------------------------|
| PIEMONTE | 4.428 | 15 | 352 | 4.062 | 5.011 | 949 | — | 4.062 |
| LOMBARDIA | 5.540 | 31 | 807 | 4.701 | 11.347 | 6.646 | — | 4.701 |
| VENETO | 4.247 | 16 | 348 | 3.883 | 5.345 | 1.461 | — | 3.883 |
| LIGURIA | 2.626 | 5 | 127 | 2.494 | 2.073 | — | 420 | 2.494 |
| EMILIA-ROMAGNA | 4.076 | 15 | 351 | 3.711 | 5.093 | 1.382 | — | 3.711 |
| TOSCANA | 4.448 | 14 | 268 | 4.166 | 4.172 | 6 | — | 4.166 |
| UMBRIA | 1.291 | 3 | 54 | 1.234 | 880 | — | 354 | 1.234 |
| MARCHE | 1.782 | 5 | 99 | 1.678 | 1.608 | — | 70 | 1.678 |
| LAZIO | 4.789 | 19 | 381 | 4.389 | 6.019 | 1.630 | — | 4.389 |
| ABRUZZO | 1.998 | 4 | 68 | 1.926 | 1.222 | — | 704 | 1.926 |
| MOLISE | 628 | 1 | 15 | 613 | 283 | — | 329 | 613 |
| CAMPANIA | 9.236 | 12 | 232 | 8.992 | 4.499 | — | 4.494 | 8.992 |
| PUGLIA | 6.707 | 10 | 171 | 6.526 | 3.425 | — | 3.102 | 6.526 |
| BASILICATA | 1.110 | 1 | 25 | 1.084 | 460 | — | 625 | 1.084 |
| CALABRIA | 3.748 | 5 | 75 | 3.668 | 1.692 | — | 1.977 | 3.668 |
| TOTALE RSO | 56.656 | 156 | 3.373 | 53.127 | 53.127 | 12.074 | 12.074 | 53.127 |

01A6071

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2001.

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 10 della legge del 13 maggio 1999, n. 133, recante «Disposizioni in materia di federalismo fiscale»;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 5, comma 2, del predetto decreto legislativo che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF, sulla base dei dati consuntivi per l'anno 1999;

Visto l'ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 56 del 18 febbraio 2000 (tabelle 1 e 2);

Vista l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Sulla proposta del Ministro delle finanze e del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, fissata nella misura del 25,7 per cento, è rideterminata nella misura del 38,55 per cento per l'anno 2001.

2. L'aliquota di cui al precedente comma va commisurata al gettito I.V.A. complessivo, di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 01 e 02, in conto competenza.

3. Restano ferme, per il 2001, le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'accisa sulle benzine, previste dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 56 del 2000.

Roma, 17 maggio 2001

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
AMATO

Il Ministro delle finanze
DEL TURCO

*Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*
VISCO